

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Dio ci ha scelti per annunciare il suo Regno, donandoci tutto ciò che è necessario per continuare la sua missione. Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci, Signore, il tuo Spirito.

Per la Chiesa e i suoi pastori, perché sentano la responsabilità e l'urgenza di portare la parola di Gesù a tutti gli uomini, preghiamo.

Per tutti coloro che hanno responsabilità nella società civile, perché esercitino il loro compito in spirito di servizio e non per la ricerca di prestigio, preghiamo.

Per i missionari e le persone che lavorano per i poveri, perché abbiano il coraggio della denuncia delle ingiustizie e la tenerezza dell'amore nell'incontro con tutti, preghiamo.

Per noi che oggi abbiamo accolto la tua Parola, perché ci rendiamo disponibili all'annuncio del Vangelo, testimoniando con la vita la fede che abbiamo ricevuto, preghiamo.

Cel. O Padre, tu doni sempre all'umanità profeti e testimoni del tuo amore. Rendici sempre coscienti del tuo dono e responsabili del compito che ci hai affidato dal giorno del nostro Battesimo. Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformati in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Fot)

Signore, chi sono io per invitare i tuoi amici a una più coerente attenzione alla tua Parola per essere veri testimoni di Te? Le nostre attenzioni sono il lavoro e il sostegno della nostra famiglia! Eppure tu ti servi di noi per correggerci e perfezionarci nella familiarità con te e nella fraternità con gli altri. Aiutaci a nutrirci di questa costanza nel testimoniarti; invitiamo e siamo invitati, correggiamo e siamo corretti; che abbiamo l'umiltà di riconoscere la grandezza della tua Parola.

Preghiera dopo la comunione

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 7 Dammi un cuore, Signore

offertorio: n. 1 A te nostro Padre

Comunione: n. 44 Se non ritornerete come bambini

Avvisi:

Abbiamo accolto nella famiglia della chiesa, con il Battesimo, Agozzino Leandro (04.07)

12 luglio 2015 XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

L'annuncio della Parola, che chiede fratellanza vera, esige fermezza e costanza, specie verso chi crede di essere già, per autorità o convinzione, al massimo della comprensione e attuazione di quanto Dio domanda. Aziché approfittare della nuova provocazione per crescere, si preferisce allontanarla per restare nel proprio brodo

ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, che ci prendi nel nostro lavoro per renderci tuoi annunciatori, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che ti sei fatto uomo per essere annunciatore del Padre, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci rendi forti di fronte al rifiuto ad accogliere la tua Parola, abbi pietà di noi.

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati dal mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Donaci, o Padre, di non avere nulla di più caro del tuo Figlio, che rivela al mondo il mistero del tuo amore e la vera dignità dell'uomo; colmaci del tuo Spirito, perché lo annunziamo ai fratelli con la fede e con le opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Am 7,12-15)

Dal libro del profeta Amos

In quei giorni, Amasia, [sacerdote di Betel,] disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno».

Amos rispose ad Amasia e disse: «Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomòro. Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge. Il Signore mi disse: Va', profetizza al mio popolo Israele». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 84)

Rit: Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli. Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tratteranno il cammino.

SECONDA LETTURA Forma breve (Ef 1, 3-10)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia.

Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Ef 1,17-18)

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore

per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia.

VANGELO (Mc 6,7-13)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

domenica scorsa, attraverso il brano di Ezechiele, abbiamo meditato sulla difficoltà che la Parola di Dio ha ad essere recepita. Oggi, attraverso l'esperienza del profeta Amos, vediamo quanto essa sia scomoda.

L'introduzione al profeta l'abbiamo presentata il 22 settembre 2013. Sia in questa domenica che nella domenica successiva abbiamo avuto un esempio della sua attività profetica basata sull'accusa di ingiustizia e di sopraffazione.

Per meglio comprendere il nostro brano accenno brevemente al luogo dove si svolge: al santuario di Betel.

Pur apparendo già nella storia di Abramo, Betel assume grande importanza in seguito al

sogno "della scala di Gicobbe" (Gen 28,18) che si conclude con l'esclamazione "questa è la casa del Signore, questa è la porta del cielo" e l'erezione di una stele. In seguito Gacobbe vi erigerà anche in altare (Gen 35,3). Questo legame ai patriarchi aveva fatto di Bethel uno dei santuari più importanti di Israele. In occasione della scissione tra Regno di Giuda e Regno di Israele, Geroboamo l'aveva saggiamente scelto come santuario nazionale e, insieme a Dan che è a nord. Lo scopo di questa scelta ed elezione era frenare i pellegrinaggi al tempio di Gerusalemme e trattenerli in patria sviluppando così il senso nazionale del Regno del Nord.

La scelta che il profeta Amos fa per la sua predicazione contro l'ingiustizia e l'apparente religiosità (mi riferisco alle letture incontrate nel 2013) non è pertanto casuale: bisogna far capire "a chi non vuol sentire" il loro stato di falsa religiosità: cari pellegrini, perché imbrogliate e vi imbrogliate?

Sarebbe come dire a noi: vai a Lourdes, a Banneux, al santuario che preferisci perché ci son le botteghe che ti piacciono, la torta di riso di cui sei goloso, le occasioni di svago e poi ... se passi a salutare anche la Madonna hai fatto il tuo dovere.

Penso che dispiacerebbe anche a noi trovare in questi luoghi un Amos che "smaschera" le nostre vere intenzioni. Ma forse è così: un momento che dovrebbe alimentare la nostra coscienza, che dovrebbe unirci con più familiarità al Signore per essere più vicini ai poveri (prendo il messaggio di Banneux come esempio) è, di fatto una scampagnata con un tocco di religione.

In questo contesto possiamo capire la reazione del sacerdote Amasia: "mi rovini e fai scappare i clienti, metti in luce la carenza della nostra disponibilità ad aiutare i fedeli a incontrare il Signore, getti discredito sul santuario".

Ma quello che Amos fa non è richiamare quello che il santuario dovrebbe essere e l'aiuto che dovrebbe dare? Ma anche richiamare i "fedeli" a cercare quel "sentirsi e riconoscersi nella casa di Dio (visione di Giacobbe che ha motivato l'erezione della stele e dell'altare) per perfezionare il senso di familiarità e ap-

parteneza al "popolo eletto", noi alla Chiesa. Ammiriamo la sua onestà di ministero; indicandoci la sua professione e quello che faceva (un mandriano e coltivavo piante di sicomoro) Amos ci fa capire che lui aveva già di che vivere e che per nulla pensava di fare o essere un profeta (Non ero profeta né figlio di profeta), ciò che l'ha spinto a fare la sua predicazione in quel luogo è il desiderio di salvezza che Dio vuole per ognuno di noi, è la costruzione di una vera familiarità, al di là dei vincoli del territorio, perché c'è nell'uomo una corresponsabilità che mira al bene di tutti.

E', ancora una volta, il richiamo ai comandamenti come fonte di fraternità.

Anche il nostro orgoglio risente delle osservazioni e degli inviti che riceviamo a fare altrimenti e anche noi mandiamo a quel paese chi ci invita a rimetterci in discussione con la nostra coscienza, ma fa la cosa migliore, perché ci mette di fronte a quello che siamo e che noi crediamo perfetto.

Ma la Parola del Signore è uno stimolo che non finisce mai, almeno per chi la vuole usare come "Via, Verità e Vita". E' Lei la cosa più importante e nessuno di noi può rifiutarsi di offrirla, se vogliamo il bene degli altri, pur sapendo che ci attireremo, immediatamente, le loro ire e no potremo vedere invece i risultati che Essa riesce a compiere nei cuori.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.